

VIBO VALENTIA

di DANILA TAVELLA

VIBO VALENTIA - «Vedere la storia negli occhi di qualcuno che l'ha vissuta non ci fa stare tranquilli, ma ci fa capire che non dobbiamo dimenticare». Un'alunna del liceo Visconti di Roma a dare il senso del Viaggio della Memoria del Miur che 130 ragazzi di tutta Italia hanno fatto per due giorni a Cracovia e Auschwitz-Birkenau. Nonostante una temperatura proibitiva, -10 gradi, la delegazione degli studenti, grazie all'instancabile Marcello Pezzetti, consulente di Roberto Benigni per il film "La vita è bella" e di Spielberg per "Schindler's list", ha avuto modo di comprendere l'orrore perpetrato dai nazisti nei campi della morte.

L'unico Istituto che ha

Il Miur organizza il Viaggio della Memoria in Polonia Invitata una delegazione di allievi del liceo "Morelli-Colao"

Una studentessa omaggia i ministri Profumo e Severino con dei ritratti



Il ministro Severino riceve in omaggio il ritratto

rappresentato la Calabria, unitamente ad una delegazione reggina, è stato il Liceo "Morelli-Colao" di Vibo Valentia, guidato dal preside Raffaele Suppa. Gli allievi sono stati accompagnati dal docente Tommaso Fiamingo, da anni impegnato nello studio della Shoah. Il docente ha ricevuto l'invito dal Miur e da Marcello Pezzetti che lo scorso anno è stato presente, unitamente a Samuel Modiano, a Vibo Valentia per la Giornata della Memoria.

Il Liceo si è particolar-

mente distinto per aver omaggiato le autorità presenti con dei lavori realizzati dall'allieva Luigia Giannini (classe V B). I ministri Profumo e Severino hanno apprezzato i ritratti che la studentessa ha faticosamente elaborato nei giorni antecedenti il viaggio. Particolarmente commosso il Ministro Francesco Profumo che ha messo in evidenza il ruolo a cui è chiamata la scuola di oggi: «Un nuovo modello di scuola oggi più che mai deve essere quello della testimonianza. Si tratta di un gran-

de valore per il nostro paese: mi auguro che questo progetto dei viaggi della memoria duri nel tempo e per questo l'abbiamo messo in sicurezza. E' un'esperienza di cui sono molto orgoglioso - ha concluso Profumo che già nel 2012 aveva partecipato al Viaggio - e che penso aiuterà l'Italia».

Mai più dimenticare gli "armadi della vergogna" chiusi per non ricordare lo sterminio nazista. E' l'impegno morale che il ministro della Giustizia, Paola Severino, ha preso in occasione del viaggio della memoria organizzato dal ministero dell'Istruzione. «Le testimonianze ancora ci sono e di queste dobbiamo farne tesoro» ha detto Severino dopo aver ascoltato i racconti dei tre sopravvissuti al lager nazista.